

DALLA COSTITUZIONE ITALIANA

ART. 11

L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

ART. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3

1. **Tutti i cittadini** hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

2. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione

ART. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi **in contrasto con l'utilità sociale** o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.



*Un'ora in Silenzio
per la Pace*

www.orainsilenzioperlapace.org

Coro Daneo

e

Coro Quattro Canti

M^o Gianni Martini, Direttore

**A sostegno dell'Associazione
«Un'ora di silenzio per la Pace»**

**SABATO 12 GENNAIO 2019
ORE 17,00**

**CHIESA DI SAN TORPETE
Piazza San Giorgio GENOVA**

PROGRAMMA del CONCERTO

I cori Daneo e Quattro Canti hanno un repertorio di canzoni anni '60 e '70, quasi sempre nate per un solista od una *band*, arrangiate per coro polifonico da Gianni Martini. Hanno scelto di proporre canzoni che esprimessero in modo significativo lo spirito di quegli anni, carichi di speranza e di energia.

Coro Daneo

1. Casa mia
2. Here's To You
3. Knocking on Heaven's Door
4. Il disertore
5. Un matto
6. Quello che non ho
7. Una storia sbagliata
8. Canzone del maggio
9. Generale
10. C'era un ragazzo
11. Guantanamo

Coro Quattro Canti

1. S. Francisco
2. Musica ribelle
3. Eppure soffia
4. Polvere/ Ho visto anche degli zingari felici
5. Fiume Sand Creek
6. America
7. Give Peace A Chance
8. Power To The People
9. La libertà
10. Buontempo
11. La nostra storia

Ogni mercoledì siamo in Piazza de Ferrari dalle 18 alle 19.

UNISCITI A NOI

Rete contro8 per la globalizzazione dei diritti. Fotocopiato in proprio
Pzza Palermo 10B Genova www.orainsilenzioperlapace.org

Un'ora in silenzio per la pace

Da 867 settimane, diciassette anni, manifestiamo contro la guerra ogni mercoledì dalle 18 alle 19 sui gradini del palazzo ducale di Genova.

Nel settembre 2001, quando ci fu l'attentato alle torri gemelle, e gli USA attaccarono l'Afghanistan con il pretesto della caccia a Bin Laden, cercammo un modo per esprimere il nostro sgomento e la nostra indignazione. Decidemmo di adottare l'"ora in silenzio", una modalità di manifestazione già attuata diverse volte nella storia: per esempio dalle suffragiste e dalle donne in nero di Gerusalemme.

Palazzo Ducale, davanti al quale da allora ci ritroviamo ogni mercoledì dalle 18 alle 19, è un luogo particolarmente significativo, e non solo per la nostra città. E' lì che si è svolto il G8, e che insieme a migliaia di altri avevamo nel 2001 contribuito a contestare. E' stata quella la sede simbolica di un potere internazionale che fa sì che la ricchezza di 85 super ricchi equivalga a quella di metà della popolazione mondiale (dato Oxfam); anche se i super poveri vivono in zone ricche di materie prime indispensabili all'industria, che vengono sistematicamente depredate.

Quando cominciammo, non pensavamo che saremmo rimasti/e in piazza per diciassette. E non nascondiamo di essere stanchi. Ma la partecipazione anticostituzionale delle forze armate italiane a guerre in diverse parti del mondo, le spese militari, la vendita di armi a paesi belligeranti (formalmente vietata dalla nostra legge, ma impunemente praticata), sono continuati senza interruzione. E sempre più odiosa negli ultimi decenni è divenuta la guerra contro i migranti; anche se è evidente che, in un mondo così profondamente ingiusto, sempre più persone sceglieranno di emigrare, e non si fermeranno nonostante i blocchi navali, le frontiere chiuse ed i fili spinati.

Così anche noi abbiamo deciso di non interrompere la nostra protesta. I governi che si sono succeduti in questi anni non hanno mai mostrato di accorgersi delle nostre ragioni. Ma rimaniamo convinti:

- che la guerra non sia in grado di risolvere alcun problema dell'umanità ma serva solo ad aumentare i profitti di chi costruisce e vende armi; a mantenere un "ordine internazionale" disumano; a concentrare nelle mani di pochi il controllo internazionale dell'economia.

- che produrre e vendere armi non serva a "dare lavoro" (ne darebbero altrettanto l'arte, l'educazione e l'assistenza) ma a "dare profitto" a chi investe nell'industria bellica

- che le persone che vivono in paesi poveri o impoveriti, prima ancora del sacrosanto diritto di emigrare, abbiano il diritto di non essere più strangolate dalle regole del fondo monetario internazionale e dalla banca mondiale; regole che aumentano le ingiustizie e le sperequazioni anche nei paesi ricchi. Per questo continuerete a trovarci ogni mercoledì, dalle 18 alle 19, sui gradini del palazzo ducale.

Ringraziamo la parrocchia di San Torpete per aver ospitato questa iniziativa; il maestro Gianni Martini, il coro Daneo ed il coro Quattro Canti